

Crediti deteriorati, Pop-Bari si libera di 800 milioni di euro

Con la cessione di 319 milioni, completata la seconda cartolarizzazione

● **BARI.** Crediti deteriorati, procede il piano di dismissioni, di ristrutturazione, da parte della [Banca Popolare di Bari](#). Ieri l'istituto barese e la controllata [Cassa di Risparmio di Orvieto](#) hanno concluso l'iter della seconda cartolarizzazione dei crediti deteriorati con l'assegnazione del rating e un valore complessivo pari al 32,7% del nominale.

L'operazione è in linea con il programma di dismissione pluriennale di 800 milioni di euro, di cui la prima parte di 480 milioni completata nel 2016. In particolare, spiega una nota, il 16 novembre il gruppo aveva ceduto un portafoglio di sofferenze per 319,8 milioni di euro di valore lordo ad un veicolo di cartolarizzazione. Questi ha emesso a sua volta tre tranches di notes ABS: una senior, dotata di rating BBB-/Baa3/BBB da parte, rispettivamente, delle agenzie DBRS, Moodys e Scope, pari a 80,9 milioni di euro ed eleggibile per la GACS, una mezzanine, dotata di rating B (low) e B+, rispettivamente, da parte di DBRS e Scope pari a 10,1 milioni di euro ed una junior, non dotata di rating, pari a 13,5 milioni di euro.

Il valore complessivo delle notes emesse è quindi pari al 32,7% del valore nominale dei crediti ceduti. Tutte le notes saranno ritenute al closing da [Banca Popolare di Bari](#). La GACS verrà formalmente rilasciata al termine dell'iter di richiesta.

L'operazione è stata strutturata dalla [capogruppo Banca Popolare di Bari](#) con il team di JPMorgan, banca di investimento attiva nel mercato italiano della finanza strutturata, che svolge anche il ruolo di collocatore dei titoli emessi. Il portafoglio ceduto è composto per il 56% da crediti ipotecari e per il rimanente 44% da crediti chirografari. L'operazione ha raggiunto un livello considerato soddisfacente in termini di tranching, ottenendo circa il 28,5% del valore lordo di titoli dotati di rating.

«La struttura dell'operazione - si legge nella nota della [Banca Popolare di Bari](#) - consente di migliorare la valutazione del portafoglio e di ridurre l'onerosità complessiva, assicurando rendimenti interessanti ai potenziali sottoscrittori delle diverse tranches. Inoltre, la dismissione permetterà al Gruppo di migliorare gli indicatori patrimoniali, di redditività, di qualità del credito e di liquidità»

